**SCHEDA**

**“La formazione universitaria in osteopatia: quali riferimenti per il percorso italiano?”**

**A cura del CeRGAS – SDA Bocconi**

La ricerca è stata realizzata dai ricercatori CeRGAS Michela Bobini, Alberto Ricci e Marco Sartirana con il contributo incondizionato del Registro Osteopati d’Italia. La ricerca è stata svolta tra i mesi di marzo e dicembre del 2019.

*Proposta di contenuti formativi per il corso di laurea in osteopatia*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Area** | **Possibile contenuto formativo** | **Proposta peso %** |
| Materie scientifiche e formative di base | Fisica, Chimica e biochimica, Biologia e genetica, Microbiologia, Statistica medica, Pronto Soccorso (BLS) | 5% – 7% |
| Scienze biomediche di base | Istologia e embriologia, Anatomia generale e del sistema nervoso, Fisiologia (generale, del sistema nervoso e articolare) e Clinica medica generale. | 10% – 15% |
| Scienze cliniche | Clinica medica specialistica (ortopedia, reumatologia, neurologia, cardiologia, gastroenterologia, urologia, pneumologia, fisiatria e geriatria) fondamenti di ORL, oculistica, pediatria, ginecologia, NPI, Farmacologia, Radiologia, Bioterapia nutrizionale | 15% - 20% |
| Scienze caratterizzanti | Principi e Filosofia Osteopatica, Anatomia topografica, Osteopatia in area craniale, Osteopatia in area muscolo scheletrica, Osteopatia in area miofasciale, Osteopatia in area viscerale, Razionale osteopatico | 25% - 35% |
| Tirocinio | Tirocini collegati alle materie caratterizzanti osteopatiche | 25% - 33% |
| Altre competenze professionali | Inglese, Psicologia e comunicazione, Metodologia di ricerca e journal club, Medicina legale e deontologia, Management sanitario | 4% - 6% |
| Tesi | Tesi di diploma | 2% - 3% |
| Esami a scelta dello studente |  | 3% - 4% |
| **Totale** |  | **100%** |

*Descrizione dei contenuti formativi caratterizzanti osteopatici*

|  |  |
| --- | --- |
| **Contenuti formativi caratterizzanti** | **Descrizione del contenuto** |
| Principi e Filosofia Osteopatica | Conoscenze per comprendere come è nata l’osteopatia nel solco della storia della medicina; come si pone l’osteopatia nei confronti della medicina convenzionale; quali sono le sue basi, i suoi principi e la sua evoluzione verso la visione attuale. |
| Anatomia topografica | Conoscenze sull’anatomia umana topografica e funzionale per la ricerca e la palpazione dei vari sistemi anatomici. |
| Osteopatia in area craniale | Conoscenze relative all’anatomia cranica ossea, vascolare, liquorale, meningea, delle relazioni neurologiche centrali e periferiche e delle inserzioni muscolari. Tecniche di palpazione della struttura craniale in relazione alla presenza delle suture craniche, dei suoi orifizi, depressioni, rilievi sedi di inserzione muscolare. Competenze per la valutazione e il trattamento delle disfunzioni somatiche relative a quest’area, con le relative tecniche. Acquisizione di capacità nella valutazione e trattamento di problematiche che si interfacciano con ambiti specifici: otorinolaringoiatrico, odontoiatrico, stomatognatico, oculistico. |
| Osteopatia in area muscolo scheletrica | Conoscenze inerenti la fisiologia articolare della colonna vertebrale, del torace e degli arti e le sue relative alterazioni, imparando a relazionare tra loro i vari distretti in una visione funzionale complessa e integrata. Competenze per correggere e normalizzare il movimento delle diverse articolazioni del corpo, sempre nel rispetto di una visione globale dell'individuo. |
| Osteopatia in area miofasciale | Conoscenze per comprendere i processi fisiologici e patologici che a livello del sistema fasciale portano alla formazione di disfunzioni somatiche osteopatiche e processi patologici generali. Conoscenze sulle relazioni cellula-matrice extracellulare e sull’integrazione di sistemi (endocrino, immunitario, nervoso…) che nel sistema fasciale riconoscono il substrato anatomico. Lo studente acquisirà competenze per valutare ed intervenire, con opportuni input meccanici (tecniche di varia natura), sul sistema fasciale superficiale e profondo per stimolare il recupero di una più corretta fisiologia degli apparati e dei sistemi corporei. |
| Osteopatia in area viscerale | Conoscenze dell’anatomia e fisiologia del sistema viscerale applicate all’osteopatia per la palpazione, test e trattamento. |
| Razionale osteopatico | Conoscenze per comprendere le dinamiche alla base della relazione tra struttura e funzione in un’ottica di globalità di funzionamento dell’organismo. Acquisizione di competenze per orientare il Trattamento Manipolativo Osteopatico alla particolare relazione struttura/funzione coinvolta nel disequilibrio del paziente. Sviluppo progressivo della capacità di sviluppare un ragionamento clinico basato sull’integrazione di dati anamnestici, clinici e strumentali rielaborati secondo modelli di riferimento. |

*Le proposte in sintesi*

1. La struttura del corso di laurea in osteopatia

* A fronte dell’attuale normativa italiana che indica una formazione universitaria triennale per le professioni sanitarie, si rende necessario prevedere per l'osteopatia adeguati approfondimenti specialistici attraverso master ad integrazione del triennio, ad esempio in ambito neonatologico e pediatrico, ginecologico ed ostetrico, ORL, odontoiatrico e geriatrico

1. Le specificità dell’osteopatia nell’ambito del sistema universitario

* Trovare un adeguato collocamento della scienza osteopatica all’interno di un settore scientifico disciplinare, valutando se istituirne uno specifico
* Incoraggiare la ricerca scientifica in ambito osteopatico

1. La trasmissione delle competenze osteopatiche

* Garantire che la docenza delle materie caratterizzanti sia erogata da docenti di comprovata esperienza e competenza in ambito osteopatico
* Prevedere un adeguato tempo dedicato ad attività laboratoriali, assicurando le necessarie dotazioni infrastrutturali

1. I *setting* per i tirocini

* Prevedere *setting* organizzativi adeguati in cui sviluppare l’attività di tirocinio obbligatorio, con una particolare attenzione al territorio

1. Le modalità di verifica dell’apprendimento

* Definire a livello nazionale i contenuti e le modalità dell’esame finale di abilitazione

1. La collocazione dell’osteopatia rispetto al perimetro del SSN

* Riflettere sui futuri *setting* nei quali l’osteopatia può inserirsi in maniera organica, contribuendo alla risposta ai bisogni di salute riconducibili ai LEA
* Approfondire le potenzialità di inserimento delle cure osteopatiche nei contesti ambulatoriali (MMG/PLS, poliambulatori, Case della Salute, ecc.) e di residenzialità territoriale (ospedali di comunità, case di riposo, ecc.).

*Per ulteriori informazioni: Agenzia stampa HAIKU RP, Domenico Avolio (3343557025) e Simone Iemmolo (320 0368068)*